

lo sport in tv

- 08,00 Tennis, Masters Cup Eurosport
- 14,00 Basket Nba, Phoenix-Houston Tele+
- 15,15 Rugby, Italia-Argentina Rai3
- 15,55 Calcio, Arsenal-Tottenham Tele+
- 17,00 Ciclismo, presentazione Giro d'Italia Rai3
- 18,00 Volley, Piacenza-Ancona Tele+
- 18,00 Basket, Skipper Bo-Virtus Bo Rai3
- 19,30 Calcio, Chelsea-Middlesbrough Tele+
- 21,30 Calcio, Deportivo-Barcellona Tele+
- 01,00 Vela, Louis Vuitton Cup Rai2



Bolognino e Trentalange querelano Preziosi e Serena

I due arbitri sfruttano il via libera della Figc. Il patron del Como: «E io li cito per danni»

ROMA Franco Carraro ha dato il via libera all'OK Corral tra tesserati, e gli arbitri Cosimo Bolognino e Alfredo Trentalange (nella foto) non si sono fatti pregare. I due fischietti hanno ottenuto di poter adire le vie legali contro Enrico Preziosi, presidente del Como, e contro Aldo Serena. Preziosi aveva accusato i due arbitri di aver falsato ultime due gare del Como contro Roma (Bolognino) e Bologna (Trentalange). Anche Serena non era stato leggero: durante una trasmissione televisiva aveva detto che «gli arbitri a fine carriera potevano essere tentati di monetizzare».

L'annuncio della reazione di Bolognino e Trentalange è arrivato a Coverciano dai designatori Paolo Bergamo e Gigi Pairetto al termine del sorteggio che

si è svolto al Centro tecnico. Che qualcosa di particolare stesse maturando nella sala incontri di Coverciano lo aveva annunciato la stanza vuota al momento del sorteggio. Contrariamente a quanto avviene di solito, nessun arbitro era presente. Poi, finito l'accoppiamento arbitri-partite, l'annuncio: «Bolognino e Trentalange ci hanno chiesto la possibilità di adire a vie legali contro il presidente del Como e noi abbiamo dato parere positivo all'autorizzazione. Ora sta a loro decidere di andare avanti o rinunciare». Per questo motivo i due arbitri saranno preclusi con il Como, da ora alla fine della stagione, quindi, non arbitreranno più le gare della squadra lariana. «Al di là del fatto che possano commettere o meno degli errori - ha detto Pairetto - è inaccettabile che si

possa mettere in dubbio la moralità dei nostri arbitri. E abbiamo molto gradito che anche il presidente federale Franco Carraro si sia dichiarato sulla stessa linea autorizzandoci ad intraprendere le azioni legali per tutelarci dagli insulti». Quanto a chi ha ipotizzato che gli arbitri possano scegliere anche la strada dello sciopero per manifestare la loro protesta, chiara la replica di Bergamo: «Non ci pensiamo neppure, anche perché non vorremmo legittimare proteste fuori luogo». «Mi vogliono querelare? Bene, vuol dire che se sarà saltata la clausola compromissoria li potrò citare per danni». Questo il commento a caldo di Preziosi. Il presidente del Como ha aggiunto che «ricevere una querela per non vederli più dirigere il Como è un bello scambio».

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Roma-Inter, esame per "belle di notte"

Totti e Candela, niente da fare
Ma Capello non si spaventa:
«Con loro siamo alla pari»

Edoardo Novella

ROMA «Totti non ce la fa, il dolore persiste, meglio non rischiare». Fabio Capello taglia corto: inutile farsiaci la testa, pensiamo solo all'Inter. Stasera all'Olimpico il match con la capolista, un'occasione per vedere quante "lunghezze" corrono tra giallorossi e nerazzurri. «Non siamo lontani - è convinto Capello - anche se una sconfitta ci allontanerebbe pericolosamente dal vertice. Comunque non credo sia già un incontro decisivo». Oltre a Totti rimane in infermeria Candela, mentre figurano nella lista dei convocati Cafu, Batistuta e Tommasi. Il centrocampista azzurro non si è allenato dopo la botta alla caviglia rimediata contro l'Aek, ma il tecnico sembra intenzionato comunque a provarlo: «È migliorato, con lui in campo ho in mente qualcosa...». Qualcosa per frenare l'attacco interista, micidiale. «Vieri e Crespo fanno sempre male alle difese avversarie, ma è tutta l'Inter da prendere con le molle». Già, i nerazzurri sembrano la squadra più cinica della serie A, quasi l'opposto dell'ultima Roma sciupona. «Noi produciamo molto gioco, ma sbagliamo spesso il colpo del ko, anche se ho visto Montella in netta ripresa. All'Inter non succede. Non sono d'accordo però con chi dice che Cuper faccia giocare male la squadra». E dagli con l'elogio al collega: ha fatto benissimo al primo anno, ora continua, sfrutta al meglio i suoi giocatori... Poi la stocata: «Mi piace soprattutto perché è uno che lavora in silenzio, senza pretendere di essersi inventato il calcio». Chi vuol capire capisca. Senza Totti stasera si preannuncia il dilemma Montella-Batistuta, con l'Aeroplanino in vantaggio, ma Batigol pronto a tagliare il nastro delle 300 partite in A. Tra l'altro l'argentino ha il gol facile contro l'Inter: già 15 reti contro i nerazzurri. Capitolo sorteggio Champions: per la



Tecnici a confronto stasera all'Olimpico: Fabio Capello e (sopra) Hector Cuper

SportStream

ROMA	INTER
1 Antonoli	1 Toldo
5 Zebina	2 Cordoba
19 Samuel	13 Cannavaro
23 Panucci	23 Materazzi
2 Cafu	77 Coco
17 Tommasi	4 J. Zanetti
11 Emerson	14 Di Biagio
8 Lima	25 Almeyda
24 Delvecchio	10 Morfeo
18 Cassano	9 Crespo
9 Montella	32 Vieri
22 Pelizzoli	12 Fontana
6 Aldair	31 Vivas
13 Cufre	26 Pasquale
25 Guigou	22 Okan
28 Guardiola	5 Emre
20 Bombardini	18 Dalmat
33 Batistuta	20 Recoba

Arbitro: Rocalbuto

prima volta 4 italiane al secondo turno. Merito del gioco, secondo Capello: «I mondiali hanno fatto capire che bisogna giocare al calcio, non alla "ribattuta", palla lunga sul più alto della squadra. Adesso si è tornati al palleggio, soprattutto rasoterra, per dare maggior velocità». Dall'urna di Ginevra la Roma ieri ha pescato Arsenal, Valencia e Ajax. Un girone di ferro. Ma Capello trova modo di non lamentarsi: «Siamo tutte allo stesso livello, se perdi una gara puoi rimediare subito. Se invece ci fosse una squa-

dra più debole delle altre, paradossalmente sarebbe più difficile». La Roma formato europeo sembra convincere più di quella del campionato, ma per il tecnico la spiegazione è una sola: «La differenza la fanno i rigori subiti. Contro l'Aek la terna francese avrà pure sbagliato sui fuorigioco, ma almeno premiava quelli che rimanevano in piedi». A Capello forse tornano in mente Inzaghi, Maresca... C'è spazio anche per una battuta sull'inibizione inflitta a Sensi: «Ho la maglia della Roma e difendo il mio presidente».

Cuper e la sindrome Olimpico
«Nessuna paura di tornarci, per me il passato è passato»

Giuseppe Caruso

APPIANO GENTILE Ritorno all'Olimpico, sei mesi dopo. L'Inter ritroverà lo stadio del suo dramma, della sconfitta del 5 maggio, costata uno scudetto che in casa nerazzurra si sentivano già cucito sulla maglia. L'avversario non sarà lo stesso,

ma ce ne è comunque abbastanza per risvegliare vecchi incubi nelle teste dei "cuperiani", nonostante il tecnico argentino dica che «tornare all'Olimpico non mi fa nessun effetto particolare, il passato è passato». «Andiamo a Roma senza paura» continua Cuper «perché la squadra non deve mai temere l'avversario. Sappiamo di incontrare

una formazione importante, che fa dell'equilibrio tattico la sua forza. Il primato ci dà fiducia, ma bisogna fare delle differenze tra campionato e Champions League. La coppa è più importante, ma non dimentichiamo che il campionato italiano è il più difficile del mondo».

L'allenatore interista non sembra poi dare molto peso alle assenze fra i giallorossi, che dovranno fare a meno di Totti e Candela, perché «squadre come Roma, Milan, Juventus e Lazio hanno molti giocatori importanti. Un'assenza come quella di Totti per esempio non sarà pesante tanto dal punto di vista tecnico, ma piuttosto dal punto di vista del carattere, essendo il capitano romanista un trascinatore. La Roma non è solo Totti, come l'Inter non è solo Vieri. La Roma può vincere anche senza Totti ed io non posso permettermi il lusso di pensare che sarà più facile per noi se loro non hanno Totti...».

L'Inter dal canto suo dovrà rinunciare ad Adani e Concejo, non convocati perché infortunati. Probabile quindi l'inserimento di Cannavaro nella posizione di terzino destro, con l'avanzamento di Zanetti a centrocampista, anche se il tecnico argentino parla solo «di possibilità, non ho ancora deciso».

Dovrebbe esserci invece Crespo (alternativa Recoba), sulle cui lamentele dopo la sostituzione contro l'Ajax Cuper torna ad esprimersi: «Anch'io sono stato giocatore. Un giocatore non vorrebbe mai uscire dal campo, quando gioca bene e quando gioca male. Però se un allenatore fa una sostituzione, ha dei motivi. E non sempre è perché il giocatore sta giocando male, molto spesso lo si vuole risparmiare per la partita successiva...».

Anche il capitano Zanetti ha voluto caricare l'ambiente spiegando che «l'Inter andrà all'Olimpico per fare la partita e prendere i tre punti. Ieri il gruppo interista era in ansia per il sorteggio di Champions ed alla fine l'urna ha tutto sommato soddisfatto i nerazzurri».

«A questo punto qualunque girone sarebbe stato difficile» ha commentato Massimo Moratti, mentre per Cuper «tutti i gironi sono difficili. Questo secondo turno sarà durissimo per tutti».

SORTEGGIO Ieri nell'urna il tabellone del secondo turno: via il 26 novembre. Il Milan trova il tabù Real Madrid

Champions, gironi di ferro per le italiane

Massimo De Marzi

Girone di ferro per la Roma, sfida Real per il Milan, pericolo Barcellona per l'Inter, la riedizione del duello col Manchester per la Juve: ecco, in estrema sintesi, l'esito dei sorteggi per la seconda fase di Champions League svoltosi ieri a Ginevra, che ha visto anche la Lazio abbinata allo Sturm Graz nel terzo turno della Coppa Uefa.

Inter, il pericolo è blaugrana Il Barca è l'unica formazione qualificata alla seconda fase a punteggio pieno. In panchina c'è di nuovo l'olandese Van Gaal, in campo la luce viene accesa dal gaucho argentino Juan Roman Riquelme. Sarà

una sfida speciale per Coco, ex di turno, mentre sono tre le vecchie conoscenze del nostro calcio che vestono la maglia blaugrana: Reiziger, Mendieta e Kluijvert. Per l'Inter comunque esordio il 26 novembre (tre giorni dopo il derby) in casa del Newcastle, già avversaria della Juve nella prima fase, mentre il debutto a San Siro avverrà il 10 dicembre contro il Bayer Leverkusen, finalista a maggio ma orfano di Zè Roberto e Ballack.

Roma nel girone della morte Delle sei squadre campioni nazionali approdate alla seconda fase, tre sono finite nei gironi di ferro. Il girone di Roma è il più difficile: Arsenal, Valencia e Ajax. Un girone di ferro. Ma Capello trova modo di non lamentarsi: «Siamo tutte allo stesso livello, se perdi una gara puoi rimediare subito. Se invece ci fosse una squa-

rio londinese, con Wiltord e gli ex italiani Vieira e Henry che ora valgono tanti milioni di euro quanto pesano. Dopo i gunners, sulla strada di Totti & C. ecco l'Ajax, due volte beffato dall'Inter nella prima fase, ma squadra ricca di talenti, come Chivu, Van der Vaart e Ibrahimovic. Per finire, il Valencia di Benitez, campione di Spagna: occhio al genio dell'argentino Aimar e a una vecchia conoscenza romanista, Amedeo Carboni, ancora sulla breccia nonostante le 37 primavere.

Per il Milan una sfida Real Il 26 novembre luci a San Siro per la sfida tra i campioni d'Europa e il Milan, con Ronaldo che tornerà ad esibirsi alla Scala del calcio. Rivaldo, Inzaghi, Nesta e Mal-

dini da una parte, Zidane, Raul, Guti e Roberto Carlos dall'altra, una doppia sfilata mozzafiato che i tifosi rossoneri sperano foriera di successi come quelle sul finire degli Anni '80, quando Sacchi era in panchina e Ancelotti in campo. Ma attenzione al Borussia Dortmund, che non più tardi di sette mesi fa stritolò il Milan nella semifinale di Coppa Uefa. Amorosissimo è uno dei migliori bomber d'Europa e accanto al brasiliano c'è il gigante ceko Koller che di testa non ha rivali. Per chiudere, i russi della Lokomotiv Mosca, il vaso di coccio tra i vasi di ferro del girone.

Vecchie conoscenze per la Juve Una matricola e due avversarie storiche. I bianconeri esordiranno a La Coruna il

CHAMPIONS LEAGUE			
IL TABELLONE DELLA SECONDA FASE			
Gruppo A		Gruppo B	
Barcellona (Spagna)	Inter	Valencia (Spagna)	Arsenal (Inghilterra)
Bayer Leverkusen (Germania)	Newcastle United (Inghilterra)	AS Roma	Ajax Amsterdam (Olanda)
Incontri		Incontri	
Mercoledì, 27 novembre		Mercoledì, 27 novembre	
Bayer Leverkusen - Barcellona	Newcastle United - Inter	AS Roma - Arsenal	Valencia - Ajax Amsterdam
Martedì, 10 dicembre		Martedì, 10 dicembre	
Inter - Bayer Leverkusen	Barcellona - Newcastle United	Ajax - AS Roma	Arsenal - Valencia
Martedì, 18 febbraio		Martedì, 18 febbraio	
Barcellona - Inter	Bayer Leverkusen - Newcastle United	Arsenal - Ajax	AS Roma - Valencia
Mercoledì, 26 febbraio		Mercoledì, 26 febbraio	
Inter - Barcellona	Newcastle United - Bayer Leverkusen	Ajax - Arsenal	Valencia - AS Roma
Martedì, 11 marzo		Martedì, 11 marzo	
Barcellona - Bayer Leverkusen	Inter - Newcastle United	AS Roma - Ajax	Ajax - Valencia
Mercoledì, 19 marzo		Mercoledì, 19 marzo	
Bayer Leverkusen - Inter	Newcastle United - Barcellona	AS Roma - Ajax	Valencia - Arsenal
Gruppo C		Gruppo D	
Real Madrid (Spagna)	AC Milan	Borussia Dortmund (Germania)	Lokomotiv Mosca (Russia)
Manchester United (Inghilterra)	Juventus	Deportivo Coruna (Spagna)	Basilea (Svizzera)
Incontri		Incontri	
Martedì, 26 novembre		Martedì, 26 novembre	
AC Milan - Real Madrid	Lokomotiv Mosca - Borussia Dortmund	Basilea - Manchester United	Deportivo Coruna - Juventus
Mercoledì, 11 dicembre		Mercoledì, 11 dicembre	
Borussia Dortmund - AC Milan	Real Madrid - Lokomotiv Mosca	Juventus - Basilea	Manchester United - Deportivo Coruna
Mercoledì, 19 febbraio		Mercoledì, 19 febbraio	
Real Madrid - Borussia Dortmund	AC Milan - Lokomotiv Mosca	Manchester United - Juventus	Basilea - Deportivo Coruna
Martedì, 25 febbraio		Martedì, 25 febbraio	
Borussia Dortmund - Real Madrid	Borussia Dortmund - AC Milan	Juventus - Manchester United	Deportivo Coruna - Basilea
Mercoledì, 12 marzo		Mercoledì, 12 marzo	
Real Madrid - AC Milan	Borussia Dortmund - Lokomotiv Mosca	Manchester United - Basilea	Juventus - Deportivo Coruna
Martedì, 19 marzo		Martedì, 19 marzo	
AC Milan - Borussia Dortmund	Lokomotiv Mosca - Real Madrid	Basilea - Juventus	Deportivo Coruna - Manchester United

26 novembre, cercando di vendicare la batosta subita a febbraio al Riazor. Nedved e soci hanno grande voglia di rivincita e il Deportivo sembra un gradino sotto rispetto all'anno scorso. Dopo la sosta invernale, la Juve si misurerà due volte contro il Manchester Utd. Dici Manchester e subito pensi a Beckham e Giggs, la coppia di ali più forte al mondo, ma non puoi non citare Veron e l'insaziabile voglia di gol di Van Nistelrooy. Il 18 marzo 2003, nell'ultima sfida del girone D, i bianconeri vinceranno a Basilea per affrontare la squadra rivelazione della prima fase. E Basilea, ai tifosi della Juventus, evoca il trionfo del maggio 1984 nella finale di Coppa delle Coppe.